



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Eventuali enti attuatori

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASTRIOTA E CORROPPOLI"

Via Papa Giovanni XXIII, 4 - 71010 Chieuti (FG)
tel.: 0882.689696 - e-mail: aspcasco@pec.it
url: www.castriotaecorroppoli.it

Titolo del progetto

PR.A.V.D.A. - Promozione delle Attività di Valorizzazione delle Diverse Abilità

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **Assistenza**

Area d'intervento: **Adulti e terza età in condizioni di disagio**

Codifica: **2**

1) *Durata del progetto (*)*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

L'Ente attuatore attraverso il progetto "PRAVDA" si propone di tutelare la qualità della vita degli ospiti e garantire il loro benessere psico-fisico in particolare attraverso la realizzazione di attività ricreative, artistiche, ludiche ed il sostegno alle comuni attività quotidiane degli ospiti del centro. Al fine di raggiungere questo obiettivo di più alto grado, il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di n. 14 utenti ospiti residenziali della struttura e n.30 ospiti non residenziali (modulo centro diurno). Gli ulteriori obiettivi specifici, intesi come declinazione di quello generale individuato dal progetto, riguardano il potenziamento dell'offerta di servizi ludico-ricreativi della struttura, la partecipazione attiva delle persone con disagio psichico alle attività del centro ed il miglioramento della qualità della vita attraverso l'ausilio da parte degli operatori volontari nelle comuni attività giornaliere.

Nel complesso, l'intervento permette di garantire agli ospiti del centro una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio di poter continuare a vivere la propria quotidianità in serenità senza modificare le proprie abitudini di vita nonostante le difficoltà e le problematiche oggettive connesse alla condizione di salute psichica, alle difficoltà in alcuni casi di deambulazione e alla complessiva e contingente situazione medica. Tale apporto dei volontari favorisce altresì la socializzazione e combatte il rischio di solitudine e autoisolamento, che emerge come una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'aggravamento delle patologie. Al contrario, lo scambio garantito dalla presenza degli operatori volontari di servizio civile che costruiscono un punto di riferimento sui quali l'utente può contare anche per le esigenze quotidiane permette di migliorare significativamente la qualità della vita ed il benessere psico-sociale degli ospiti della struttura.

I giovani operatori volontari in servizio civile rappresentano a tal fine un elemento di notevole valenza sociale poiché il loro operato mira a soddisfare un bisogno particolarmente sentito di socializzazione e comunicazione all'esterno delle problematiche connesse al disagio psichico e al rischio di autoisolamento ed emarginazione degli ospiti e degli utenti del centro Cuore con le ali. Laddove possibile, gli operatori sociali e gli OSS del centro, l'OLP ed i volontari si adopereranno a coinvolgere anche le famiglie degli utenti e le istituzioni indirettamente coinvolte (scuole, centri di fisioterapia, ospedali, ASL, palestre, altro) nella realizzazione delle attività progettuali soprattutto in concomitanza delle principali festività natalizie, pasquali ed estive quando è più alto il rischio potenziale di marginalizzazione sociale e isolamento percepito, organizzando attività di gruppo e momenti di socializzazione e feste così da evitare il rischio di "deresponsabilizzazione" della problematica da parte delle famiglie.

Gli obiettivi generali e specifici possono quindi meglio riassumersi nella tabella seguente:

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	Favorire il Benessere psico-fisico degli ospiti residenziali e non residenziali del centro Cuore con le Ali	<i>1-Potenziare le attività ludico-ricreative e migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva.</i>
		<i>2-Facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane degli ospiti</i>

Al fine di valutare l'efficacia del progetto, il suo impatto sulla realtà sulla quale andrà ad incidere, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, sono stati previsti degli indicatori quantitativi e qualitativi specifici per ciascun obiettivo specifico indicato. Tali indicatori sono altresì messi in relazione alla situazione attuale, caratterizzata in sostanza da:

1. *Un domanda espressa dagli ospiti del centro ed dagli operatori professionali per il potenziamento dei servizi e delle attività ludico-ricreative che stimolino la memoria, la manualità, la creatività e la partecipazione attiva degli ospiti;*
2. *Necessità di attività e momenti di socializzazione intergenerazionale e di potenziamento dei livelli di comunicazione con i familiari;*
3. *Necessità di supporto alle attività quotidiane degli ospiti – e.g. deambulazione, aiuto nelle attività di mensa e nelle attività di orticoltura e giardinaggio - e degli operatori professionali del centro – eg. supporto nell'organizzazione dei calendari delle visite, nella pianificazione delle attività del centro, nella gestione dei contatti con i familiari degli ospiti e dei fornitori, nell'organizzazione di servizi fondamentali quali lavanderia, mensa e infermeria.*

Nello specifico, gli obiettivi del progetto possono riassumersi nello schema che segue ed ulteriormente specificati con l'ausilio degli indicatori di risultato attesi individuati per il progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
1) <i>Potenziare e le attività ludico-ricreative e migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva.</i>	<p>Numero di attività/laboratori attivati;</p> <p>Numero di ore di attività realizzate;</p> <p>Numero e tipologia di utenti coinvolti;</p> <p>Numero e tipologia di servizi coinvolti;</p>	<p>Attualmente non vi sono volontari in servizio, laboratori artistici in corso e gli utenti non sono coinvolti in attività di socializzazione <i>ad hoc</i> realizzate da operatori volontari;</p> <p>attività di volontariato a favore degli ospiti realizzate in maniera individuale e non strutturata</p>	<p>Avvio di attività sperimentali quali laboratori artistici di disegno, pittura e scrittura, cucina e musica, min. 3 laboratori di diversa natura;</p> <p>numero e quantità di <i>deliverable</i> realizzati (almeno due pannelli/bacheche espositive per l'esposizione dei lavori realizzati dagli utenti;</p> <p>Aumento numero risorse impiegate nella realizzazione</p>

			<p>laboratoriali (+4 operatori volontari);</p> <p>aumento numero utenti coinvolti attivamente nei laboratori: min. 10 unità</p> <p>avvio di attività di cineforum: min.1 visione mensile</p>
<p>2) Facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane degli ospiti</p>	<p>Numero di ore di attività dedicate alle attività all'area aperta e all'ortoterapia;</p> <p>Numero di utenti coinvolti;</p> <p>Numero di istituzioni scolastiche e studenti coinvolte</p> <p>frequenza dei contatti mensili con familiari distanti / numero di</p>	<p>Attualmente è in fase di avvio un progetto di orto terapia e di ampliamento del giardino;</p> <p>negli anni si è sviluppata una collaborazione sporadica e non strutturata con le istituzioni scolastiche locali (scuola secondaria di primo grado) durante le principali ricorrenze.</p> <p>alcuni utenti hanno difficoltà a comunicare con familiari lontani o pur disponendo di dispositivi moderni (smartphone) per contattare le famiglie ma trovano difficoltà di utilizzo o non</p>	<p>incremento di almeno 20 ore mensili dedicate alle attività all'area aperta e all'ortoterapia;</p> <p>coinvolgimento di almeno 10 ospiti nelle attività di ortoterapia</p> <p>realizzazione di un partenariato con una scuola per i progetti SCU futuri;</p> <p>coinvolgimento di almeno 5 ospiti nelle attività con le scuole e di almeno 15 studenti;</p> <p>attivazione di un servizio videocall gestito dai volontari durante l'orario di servizio</p>

	telefonate e videochiamate realizzate	hanno familiarità con la tecnologia corrente (videochiamate gratuite) che permetterebbe loro di aumentare la frequenza dei contatti con i familiari e parenti lontani	
--	---------------------------------------	---	--

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

<i>Attività prevista</i>	<i>Ruolo dei volontari</i>
FASE: Formazione generale e formazione specifica	I volontari parteciperanno agli incontri di formazione organizzati dal soggetto promotore, volti alla conoscenza di tematiche legate al ruolo del volontario del servizio civile universale, e alla conoscenza del territorio e dell'ambito su cui andranno ad operare. Nell'attività formativa, inoltre, particolare attenzione verrà data allo sviluppo di competenze trasversali e potenzialmente trasferibili e al modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile".
FASE: Valutazione finale del progetto	I volontari dovranno elaborare una relazione dettagliata delle attività svolte durante il progetto, con indicazione dei risultati raggiunti, nonché una valutazione delle proprie competenze e delle possibilità occupazionali che l'attività svolta può generare rispetto al proprio futuro lavorativo.

<i>Numero posti con vitto e alloggio</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio</i>	4
<i>Numero posti con solo vitto</i>	0
<i>Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo</i>	25
<i>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari</i>	6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Considerata altresì la specificità delle attività previste per la realizzazione del progetto, si richiede che il volontario sia disponibile a:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.
- Garantire eventualmente la presenza nei giorni festivi laddove strettamente richiesto e previsto dalle attività progettuali;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- Disponibilità a sopralluoghi e brevi spostamenti;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Universale

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cuore con le ali	Poggio Imperiale (FG)	Via Fiume, 11	144847	4	CAROPPI Maria Domenica	10/11/19 72	CRPMDM72S50D 643S	ROSELLI Gilberto	24/01/19 59	RSLGBR59A24D643M

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con

altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali indicate nel box 9 e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore divisi in 6 moduli e sarà realizzata entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

I volontari dovranno innanzitutto conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 – massimo 15 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività correlate alla formazione).

Si ritiene altresì necessario fornire delle competenze e delle conoscenze trasversali che possano altresì agevolare il volontario nella ricerca futuro del lavoro arricchendolo il CV e aiutarlo nella promozione e nella comunicazione delle proprie conoscenze.

A tale fine, è stato aggiunto alla formazione specifica il modulo specifico denominato

“Marketing”, la Comunicazione Sociale e l’autopromozione” nel quale i volontari saranno altresì guidati nella definizione e composizione di un CV e sono stati potenziati nel numero di ore previste nei moduli relativi allo sviluppo di competenze informatiche “Internet e le risorse informatiche per il sociale” e “comunicare il sociale”. E’ previsto il modulo obbligatorio sulla prevenzione dei rischi connessi all’impiego dei volontari.

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N.ore
<p>Modulo 1) “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile” (correlato trasversalmente e a tutte le attività)</p>	<p>Considerando l’utenza costituita da adulti di diverse fasce d’età con problematiche psico-sociali, si ritiene particolarmente importante il presente modulo sulla prevenzione dei rischi nelle prime giornate di formazione. Nel complesso il modulo illustra le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare in caso di necessità.</p> <p>Nello specifico, il modulo dovrà necessariamente includere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nozioni di primo soccorso: i compiti principali del soccorritore, la manovra di primo soccorso, la rianimazione cardio-polmonare;</i> - <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.</i> <p>I temi trattati durante il presente modulo includeranno altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</i> - <i>Nozioni pratiche di primo soccorso ai sensi del D.M 338/30;</i> - <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in luoghi pubblici/uffici) e al trasporto</i> 	<p>Maria Domenica CAROPPI</p>	<p>10</p>

	<p><i>persone su mezzi pubblici e privati;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“progettare la sicurezza” consigli pratici ed operativi con particolare riferimento alle procedure in caso di incidente o emergenza;</i> - <i>l’accessibilità dei servizi di trasporto per i disabili (D.P.R. 503/96)</i> - <i>riserva di posti su tram, bus, treni, traghetti ecc. a favore dei disabili (D.P.R. 503/96)</i> - <i>gli adeguamenti e modifiche di autobus adibiti al trasporto di disabili (Legge 151/81)</i> <p>Gli operatori volontari di Servizio Civile nell’ambito del presente progetto non operano in situazioni di emergenza o in condizioni di rischio. Tuttavia, considerata l’utenza del progetto e al fine altresì di prevenire eventuali rischi e gestire situazioni di emergenza i volontari saranno opportunamente formati sulle procedure da effettuare in caso di incidente o emergenza in particolare sulle manovre e procedure operative da seguire in tali casi.</p> <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p>Modulo 2) “I Servizi Sociali, l’assistenza agli adulti con problematiche psico-sociali”</p> <p><i>(Trasversale a tutte le attività)</i></p>	<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sulla struttura e sui diversi enti coinvolti a vario titolo nell’erogazione di servizi a favore degli adulti con problematiche psico-sociali (l’ASP, l’ASL, la RSA e la RSSA, il poliambulatorio, il pronto soccorso, l’ospedale, i centri dialisi, il medico curante di base, servizi sociali, altro): quali sono e cosa fanno i diversi enti, i soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l’operato dei servizi sociali e il Piano di Zona.</p> <p>La seconda parte del modulo verterà sulla “progettazione sociale” e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti;</i> - <i>Il progetto: una introduzione:</i> 	<p>Maria Domenica CAROPPI</p>	<p>15</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il ciclo di vita del progetto;</i> - <i>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</i> - <i>La pianificazione del progetto (la pianificazione delle attività per mezzo di un diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</i> - <i>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</i> - <i>La chiusura del progetto</i> - <i>La valutazione ed il monitoraggio.</i> <p>Si prevede nella seconda fase del modulo (progettazione sociale) l'analisi di un <i>case study</i> e/o di uno o più progetti sperimentali. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p>Modulo 3) "Spazio Volontari e Volontariato: spazio alle idee"</p> <p><i>(Trasversale d in particolare attività I.1, I.2, I.4, I.3)</i></p>	<p>"Meet the Volunteers" è un modulo appositamente ideato a seguito dei feedback pervenuti dagli operatori e dai volontari dei progetti precedentemente realizzati dall'ente attuatore per permettere ai nuovi volontari in servizio, nella prima parte della formazione specifica, di incontrare e confrontarsi con gli ex-volontari di servizio civile e volontari provenienti da realtà affini (protezione civile, primo soccorso, associazioni di volontariato che operano a favore dei diversamente abili e anziani etc).</p> <p>L'obiettivi dell'incontro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Contestualizzare l'esperienza dei nuovi volontari nell'ambito dei progetti SCU realizzati dall'ente attuatore;</i> - <i>Favorire lo scambio di conoscenze e d esperienze;</i> - <i>Facilitare il ricambio dei volontari;</i> - <i>Aumentare la consapevolezza dei nuovi volontari relativamente ai potenziali rischi e difficoltà che potrebbero incontrare durante il</i> 	<p>Michele FABIO FERRO</p>	<p>10</p>

	<p><i>servizio sulla base delle esperienze vissute degli ex volontari;</i></p> <p>- <i>Fungere eventualmente da momento di debriefing per gli ex volontari in servizio;</i></p> <p>A tal fine gli ex volontari dell'ente precedentemente coinvolti in progetti di volontariato individuale o strutturato (SCU – SVE) saranno invitati a presentare nel dettaglio i progetti a cui hanno preso parte (anche con l'ausilio di materiali video, fotografici e documentali da loro redatti) con il supporto dell'OLP del loro progetto o del mentore (in caso di progetti SVE) o tutor/supervisore per tutti gli settori del volontariato strutturato.</p> <p>Ai volontari sarà dato il giusto spazio per testimoniare e raccontare la propria esperienza nella realizzazione delle attività e come questa abbia influito sulla propria vita personale. Ritenendo il lavoro di équipe un <i>asset</i> fondamentale del presente progetto, durante il modulo saranno illustrate le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili. È altresì prevista la somministrazione di un questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p>Modulo 4) "Tecniche e</p>	<p>Il modulo 4 <i>"tecniche e modalità operative"</i> riveste un'importanza</p>	<p>Maria Domenica</p>	<p>15</p>

<p>modalità operative"</p> <p><i>(trasversale ed in particolare II.1 e II.4)</i></p>	<p>particolare nel piano della formazione specifica del volontario. Per questo motivo è attribuito adesso numero di ore significativo e consono al trattamento di tutti i temi ed è previsto specificamente solo dopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aver assicurato ai volontari una corretta formazione e preparazione relativamente ai rischi connessi al loro impiego nel progetto ed offerto loro gli strumenti necessari per poterli minimizzare e gestire attraverso esempi pratici e consigli operativi (modulo 1); b) aver contestualizzato il proprio Servizio Civile nell'ambito specifico dei servizi alla persona ed aver chiarito i ruoli del volontario rispetto al quadro generale degli attori coinvolti nelle politiche sociali a favore dei diversamente abili (modulo 2); c) aver discusso e affrontato in aula con l'ausilio degli ex volontari e condiviso le esperienze e le difficoltà riscontrate durante il servizio (Modulo 3), si passano in rassegna, contestualizzandole anche da un punto di vista teorico, le principali tecniche e modalità per operare nell'ambito dell'assistenza e dell'accompagnamento a favore degli adulti con problematiche psico-sociali. <p>In particolare, il modulo 4 fornisce degli strumenti cognitivi operativi che permettano al volontario un corretto svolgimento del proprio servizio migliorandone l'efficace minimizzandone i rischi. Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare</p>	<p>CAROPPI</p>	
---	--	-----------------------	--

	<p>l'approccio alle relazione con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con il disabile psichico, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Principi, fondamenti metodi e tecniche del Servizio sociale con particolare riferimento all'utenza (adulti con problematiche psico-sociali);</i> - <i>La Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per i disabili e regolamenti comunali relativi al settore di attività;</i> - <i>La relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipi;</i> - <i>Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona (accompagnamento e trasporto);</i> - <i>Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona;</i> - <i>Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale;</i> - <i>nozioni sul disagio adulto;</i> - <i>nozioni di animazione dei gruppi: tecniche di socializzazione, attività e giochi.</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p>Modulo 5) "Internet e le</p>	<p>Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche di base per</p>	<p>Michele Fabio FERRO</p>	<p>15</p>

<p>risorse informatiche per il sociale"</p> <p><i>(Trasversale, in particolare Attività II.2 e II.3)</i></p>	<p>i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale, con particolare riferimento all'utilizzo delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero di ore consono alla formazione specifica dell'operatore volontario di SCU e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'utilizzo dell'informatica nelle scienze sociali con particolare riferimento alle strutture ed infrastrutture informatiche per l'accessibilità agli utenti (video dettatura, riconoscimento vocale, l'alta leggibilità, strumenti di ingrandimento e di amplificazione acustica, il text-to-speech;</i> - <i>l'utilizzo dei principali software per la videochiamata Skype, EZtalk, Viber, Google hang out, Facebook, o altri programmi gratuiti ritenuti maggiormente idonei per l'uso con l'utenza;</i> - <i>la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</i> - <i>gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</i> - <i>strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</i> - <i>struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</i> - <i>Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</i> - <i>Struttura di un report (modello) in</i> 		
---	--	--	--

	<p><i>Word.</i> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p>Modulo 6) "Comunicare il sociale" <i>(Trasversale ed in particolare Attività II.1-3)</i></p>	<p>Il modulo "<i>comunicare il sociale</i>" si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione, da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, social networking). Come indicato nel Box (con riferimento alle attività II) Nell'ambito del presente progetto i volontari coinvolgeranno ed entreranno in contatto con diversi enti di natura privata (centri di fisioterapia e centri medici, associazioni, onlus) ed enti pubblici (scuole, ospedali, servizi sociali) attivando potenziali sinergie al fine di rinnovare l'entusiasmo della persona e stimolarne l'interesse e la socializzazione, favorendone il benessere psicofisico. A tal fine di facilitare il volontario nella realizzazione di attività che prevedano la comunicazione verso terzi per mezzo di comunicati stampa, articoli, post per i blog, altro. Inoltre, il modulo offrirà ai volontari dei suggerimenti e dei consigli pratici relativamente all'"autopromozione", a beneficio dei giovani. Il modulo si propone nello specifico di approfondire le tecniche e pratiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -redazione di un modulo / formulario; -La "Self-promotion": definizioni; -La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza; -La mappatura e la ricerca in ambito sociale; -La "presa di contatto": consigli pratici; -L'impostazione di CV i "do" e i "don't" e i modelli; -La redazione di una lettera di 	<p>Marilena VADACHINO</p>	<p>15</p>

	<p><i>presentazione e un CV: la struttura e lo stile, presentazione di esempi e modelli;</i></p> <p><i>-La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale;</i></p> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale</p>		
		TOTALE	80

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".